Martedì 15 Gennaio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 13
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre 25.00 — Trimestre Lire 18.00 — Mese 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Università Popolare

Il programma dell'U. P. per il mese di gennaio è il seguente:

Giovedì 17, ore 8.30: A. Rieppi «I tempi e l'opera dell'Alighieri» (Lezione introduttiva allo studio della Divina Commedia). — Giovedì 24, ore 8.30: «I traditori». — Martedì 29, l'illustre prof. Calderini dell'Accademia Scientifico-letteraria di Milano terrà al teatro Corte, gentilmente concesso, una pubblica conferenza sul tema: «Nella tomba di Tutankhamen» illustrata da 120 proiezioni. Questa conferenza sarà a pagamento. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di Segreteria dell'U. P.

Giovedì 31 gennaio, il sig. Aristide Canieva ripeterà la conferenza tenuta a Udine sulla «Sagra di S. Gorizia».

Elezioni all'Unione Commercianti

Le elezioni parziali all'Unione Commercianti per la nomina di quattro consiglieri e due revisori, diedero i seguenti risultati: 57 votanti: eletti a consiglieri: Cargnelli Tullio, Del Negro Lodovico, Gottardis Cornelio, Moschioni Giovanni; eletti revisori: Ermacora Flaminio, Podrecca Michele.

L'Assemblea Giovani Esploratori

In una sala del Municipio si radunarono in assemblea i soci della nostra Sezione dei Giovani Esploratori per la nomina della Commissione. Riuscirono eletti: de Pollis avv. comm. Antonio, co. Gabrio Gabrici, cap. Celli Massimiliano, Blasig Cesare, Della Torre co. Renato, Brisotto cav. Silvio.

Il grande successo della serata dialettale

Rarissime volte si ebbe a verificare un teatro zeppo di pubblico come quello di domenica, per la serata dialettale. Palchi e posti a sedere e ogni angolo del teatro, «tutto occupato». Fu dovuto ammettere il pubblico sul palcoscenico e ancora molti e molti furono dovuti rimandare.

Lo spettacolo non poteva avere una migliore esecuzione e ogni dilettante seppe interpretare la sua parte in modo ammirevole. L'autore stesso della commedia: «Un grop sul stomi», il vostro rag. Feruglio, ben lo disse che da nessuna compagnia dialettale fu così bene interpretata la sua commedia, ed il pubblico, per tutto il corso dello spettacolo, era in un applauso continuo, e volle anche più volte alla ribalta il rag. Feruglio.

La serata ebbe inizio con canti dialettali della Società corale di Bottenicco. Seguì la «Sconsulta» del Nardin, interpretazione speciale dei signori Piero Fabris e Gigino Della Rovere.

Ed eccoci alla brillante commedia del Feruglio: «Un grop sul stomi». Dall'inizio alla fine fu tutto un crescendo di entusiasmo. Gigino Della Rovere, il protagonista burbero e testardo prima, docile e accondiscendente poi, seppe sostenere la difficile parte in modo perfetto, dandole tutto il risalto che richiedeva. Così, nella sua veste di uomo bonario e credulo (S.or Giovanin) eccelse Piero Fabris che, durante l'intero spettacolo, seppe mantenersi interprete inappuntabile.

Giuseppe Venuti (Gigi, nevod di sior Tite», il futuro sposo di Lele, lo «spodestato», come lo chiamava lo zio, «fu un «innamorato» perfetto, di quelli, proprio che «s'o vês il cur di piere — vo me 'l fâis inemorâ».

Fu questa la prima volta che abbiamo veduto in scena le signorine Bice Rieppi, Lina Zanutto, Argia Stagni ed Elena Podrecca. Quanta disinvoltura! quanta efficacia di recitazione!... Divennero subito le beniamine del pubblico che non fu avaro di applausi.

Ottimo nella parte del «Forestier» fu Giacomo Cozzarolo, sempre «naturale», corretto nel parlare il dialetto napoletano, insuperabile nella sua parte di «grande commerciante» e d'irresistibile don Giovanni.... quantunque non fosse (nella trama della commedia) che un volgare truffatore.

Pre Bepo, il prete bonario, il pacificatore e «sensale di matrimoni» (così lo definiva sior Tite) fu riprodotto in modo perfettissimo del sig. Luigi Zuliani; e non fu da meno degli altri, nella parte di «Sindic», Primo Sabbadini, che seppe stare brillantemente sulla scena.

Queste mie constatazioni, le quali rispondono puramente e semplicemente alla verità vi spiegano il successo veramente straordinario della commedia. Aggiungete che le maggiori cure furono date anche alle cose di contorno: truccatura degli artisti, affidata al sig. Giacomo Bront, appositi scenari e di effetto dipinti dal pittore Achille Diplotti, ottimo suggeritore il sig. Alfonso Rizzi, e vi spiegherete l'esito.

Ma la riuscita di questa sera, oltre che a tutto quanto vi sono venuto esponendo, è dovuta in primo luogo al Direttore artistico, avv. Giuseppe Marioni, appassionato cultore dell'arte dialettale, che così bene ha saputo interpretare e istruire in ogni minimo particolare la bella commedia del Feruglio.

Atto onesto

Ieri sera al Teatro Ristori, Luchitta Domenico e Liberale Pietro di Rualis rinvennero un biglietto da lire 100 che si fecero premura di consegnare al nostro Commissario Prefettizio, cav. Massimiliano Celli. Un bravo ai due onesti.

Veglia della Riconoscenza

Per sabato 26 gennaio è preannunciata la prima veglia della stagione — la Veglia della Riconoscenza, perchè il suo ricavato andrà a beneficio dei mutilati ed invalidi di guerra.

Unione Italiana di Assistenza all'infanzia

Il R. Pretore di Cividale avv. Arcangelo Alessio s'è fatto promotore per istituire in Cividale un Comitato, che agirà di concerto con quello centrale di Roma, per provvedere con lavori e più efficaci mezzi all'assistenza dell'infanzia.

Ed egli ha diramato all'uopo una circolare.

Domani 16 corr. alle 11.30, all'ufficio della R. Pretura seguirà una riunione per il costituendo comitato intanto che i membri dei Comitati locali verranno senza altro ritenuti soci benemeriti dell'Unione (senza obbligo di contributo pecuniario) e scritti come tali in apposito registro.

SPILIMBERGO

Risolviamo la crisi della Filarmonica

Già lungo tempo è trascorso dacchè la Nuova Società Filarmonica «G. Tomat» ha — in seguito ai dissensi interni, di carattere comico-politico, cessata la sua attività. Cosa certamente dolorosa ed inspiegabile, data la relativa, minima importanza dei fatti che tali dissensi provocarono, ascrivibili più che ad altro, al presidente ed ai soci suoi collaboratori.

Ed è appunto tale deplorata stasi che mi induce, quale filarmonico della prima ora, a chiedere quale intenzione nutre in petto il pregiato presidente nel divenire della Società. Laonde senza entrare, per il momento, in una dissertazione su cause ed effetti — illustrati del resto da me sinteticamente altre volte su altri fogli quotidiani, mi limito a porre al Presidente delle N. F. «G. Tomat» i quesiti seguenti:

1) Perchè la Società Filarmonica, forte di un capitale liquido di oltre lire ventimila, non esplica nel suo campo musicale quella attiva opera di risveglio di cui tanto abbisogna la novella generazione spilimberghese e che altre generazioni portò alle raccolte di gloriose messi?

2) Perchè non vuole che l'Istituto proceda, come nei primordi concorde, costante e «appassionato».

3) Intende egli forse di acquistare la celebrità agendo come agisce, infischiandosi di riflesso di tutti i filarmonici?

4) Intende dar vita ala Filarmonica o dividere il capitale?

Io, per mio conto considero l'atteggiamento del Presidente come chiaramente incompatibile con la carica che occupa, e non esito ad affermare che di fronte alla filarmonica, egli avrà molto da discolpars.

E tra le voci che si eleveranno contro di lui non mancherà la mia.

Giov. Colonnello

PONTEBBA

Sezione dell'Ass. Nazion. Alpini

Domenica, in seguito ad iniziativa dell'egregio sig. Achille Cilloni, excapitano degli alpini, si tenne una adunanza per costituire anche qui una Sezione dell'Associazione nazionale fra exAlpini: sezione alla quale s'inscriveranno anche gli ex-alpini di Chiusaforte e Resiutta, donde già vennero adesioni. Presiedette lo stesso signor Cilloni. Il signor Pietro Zanier lesse, plausi adesioni: del sindaco ing. Faleschini, della sezione locale fascista e di altri; e il sig. Guido Englaro portò il saluto augurale degli ex combattenti. Dopo lettura dello Statuto, fatta dal presidente, furono aperte le iscrizioni, che tosto raggiunsero la quarantina.

Furono festeggiati due alpini settuagenari: Giov. Batt. De Nardo della classe 1852 e Giulio Azzola della classe 1855, i quali vollero trovarsi coi propri «successori» nel corpo glorioso dei difensori delle Alpi, da loro veduto nascere e del quale conservano nella memoria tutto il grande fascino.

PAGNACCO

L'esito delle elezioni
Vittoria Fascista

Dalla Sezione del Fascio di Pagnacco riceviamo:

Oggi la bandiera nazionale, fiancheggiata dal gagliardetto del Fascio e dalla bandiera dei Combattenti, garrisce al vento in segno di tripudio e di trionfo. La lista del Fascio nelle elezioni amministrative del Comune, ha vinto.

Votarono il 94 per cento dei presenti.

Sintomatica la coesione e la fraternità fra Combattenti e fascisti.

* * *

Ecco l'esito delle elezioni: 1. Gennari Giuseppe, voti 429 — 2. Grattoni Dante, 424 — 3. Colombatti Gustavo, 423 — 4. Orgnani Martina Ettore, 421 — 5. Capsoni Urbano, 420 — 6. Geraldo Guerrino 420 — 7. Freschi Luigi fu Giacomo 420 — 8. Canciani Luigi di Candiano 419 — 9. Tomat Giuseppe 417 — 10. Scialino Adolfo, 417 — 11. Tavolini Pietro 416 — 12. Zampa Fioravante 413 — 13. Merlino Vittorio 412 — 14. Ellero Raffaele 411 — 15. Trangoni Santo 411 — 16. Vidotti Carlo 409 — 17. Palma Guido, 405 — 18. Canciani Ugo, 400 — 19. Zampa Angelo fu Giulio 398 — 20. Cossutti Lino 398.

REMANZACCO

Le dimissioni del Consiglio

In seguito all'ordine del giorno del Direttorio nei riguardi di una intensificazione più rapida del fascismo nelle pubbliche amministrazioni, anche il nostro Comune è in crisi, ma qui le cose si svolsero un po' diversamente che negli altri comuni.

Appena fu noto l'ordine del giorno citato e il seguito delle immediate dimissioni del Sindaco Spezzotti e dell'assessore Ravazzolo di Udine, qui, fu convocato di urgenza il Consiglio e il Sindaco prof. Richard espose in una relazione il suo pensiero sul dilemma: doveva il Consiglio comunale di Remanzacco, dopo quell'ordine del giorno del Direttorio restare in carica o dimettersi?... Egli rilevò che il Consiglio comunale di Remanzacco aveva sempre operato secondo le direttive intese del fascismo, dando prove della sua piena sicura fede patriottica, dell'ossequio suo al Governo fascista; e che d'altronde, il Consiglio non poteva inspirare le sue decisioni che agli ordini dell'autorità superiori riconosciute dalle leggi dello Stato. Perciò concludeva che il Consiglio dovesse rimanere. E in questo senso il consiglio votò, astenendosi soltanto il consigliere Angeli.

Conosciutosi questa deliberazione dal Direttorio provinciale, i consiglieri fascisti furono invitati a presentare le proprie dimissioni; e così avremo noi pure, fra non molto, il commissario prefettizio, ch'è oramai il tocca-sana, se non lo fu già, d'ogni Comune.

RAGOGNA

Consiglio Comunale

14. Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo 1924. La riduzione di alcune spese permette di non ricorrere per quest'anno, a nessun nuovo aumento di tasse.

Il Consiglio ha modificato la tariffa daziaria, aumentando alcune voci (vino da lire 15 a 18.75) ed altre riducendole (maiali da lire 20 a 15).

Le voci: zucchero, carbone, legna, materiale da costruzione, furono tolte dalla tariffa. Fu approvato inoltre il Regolamento dei dipendenti comunali riducendo l'organico Ufficio da sei a quattro impiegati.

ARTA

Una bella istituzione

Il vivo interessamento di benemerite persone di Arta Zuglio per la locale Scuola di disegno, nonchè quello dei rispettivi Comuni, che fecero generose oblazioni, dà i migliori risultati.

Alla Scuola, che è diretta con vera arte e maestria dal prof. Giovanni Coen, sono inscritti ben quaranta alunni appartenenti ai vari corsi. Insegna matematica e geometria il maestro Picotti Giuseppe di Piano d'Arta.

Tutto lascia prevedere un ottimo proseguimento dell'anno scolastico.

TRICESIMO

Beneficenza

La nobildonna Magda Sbuelz de Pilosio, nel primo anniversario della morte del suo compianto consorte, ha offerto lire duecento a ciascheduna delle seguenti istituzioni: Società Operaia pro fondo inabili al lavoro, Casa di Ricovero, Congregazione di Carità, Asilo Infantile.

Nella stessa circostanza, il signor Gentilini Luciano di Padova ha versato lire 25 al Comitato Pro cura marina.

GEMONA

«Il nostro prossimo»

E' questo il titolo della brillante commedia del Tessitori che la Filodrammatica della Sportiva di Tarcento ha rappresentato con successo l'altra sera.

Si distinsero specialmente il sig. Ciardi, nella sua parte impatica di Parroco; il sig. N. Ferragutti, il brillante della compagnia, che ha avuto un successo testimoniato dalle clamorose risate del pubblico e dagli applausi; e le signorine Elisa Pontelli e Lia Fachini, quest'ultima assai birichina.

PORDENONE

Un camion contro un paracarro

14. Alle 15.30 di ieri, un camion proveniente da Gorizia, giunto al vollo Querini, in Borgo Meduna, andò a sbattere contro un paracarro, per evitare due carri carichi di merce. Il conducente del carro riportò la slogatura del braccio destro ed altre contusioni e fu giudicato guaribile in venti giorni.

Banchetto dei Postelegrafonici

L'altra sera, al Ristoratore della Stazione, seguì nella massima cordialità, un banchetto tra il personale postelegrafonico subalterno in occasione del trasferimento a Udine, in seguito al passaggio di questo ufficio a ricevitoria.

Allo spumante parlò il primo commesso sig. Giovanni Mingot.

Cura rapida delle sciatiche
Lombaggine, mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. Giuseppe Talotti
Ambulatorio Corso Vitt. Em. n. 78
PORDENONE
dalle ore 9 alle 11 - dalle 14 alle 16

GORIZIA

Le imponenti onoranze al generale Paolini

Ieri hanno avuto luogo i funerali del ten. gen. Giuseppe Paolini, medaglia d'oro, che sono riusciti una imponentissima e commossa manifestazione di tutta la cittadinanza. Tutte le case erano imbandierate a lutto, ed infinite sono state le rappresentanze che hanno partecipato ai funerali.

Tutti i negozi e gli opifici chiusero i battenti o sospesero il lavoro dalle ore 10.30 alle 13.

Alle 12.5, la bara viene levata dalla camera ardente e dopo la benedizione viene deposta su un affusto di cannone.

Il viale 24 maggio presenta un aspetto imponente.

Tra due fitte ali di popolo si forma il corteo. La musica del presidio, diretta dal maestro Roccaforte, intona l'Inno del Piave.

Moltissime sono le corone portate a mano e deposte nei camions: quella di Diaz, quelle dei Comuni di Gorizia e di Popoli, «Cura onoranze salme», «Ufficiali inglesi di passaggio per Gorizia», «Comando della Divisione» e moltissime altre.

La bara è avvolta dal tricolore, sopra il quale è deposto un mazzo di fiori ed il berretto dell'Estinto. Reggono i cordoni il Prefetto del Friuli comm. Nencetti, in rappresentanza del Governo, il cav. Cobianchi quale Commissario prefettizio di Gorizia, A. Ravazzolo pel Comune di Udine, l'on. di Caporiacco per la provincia del Friuli, il colonnello Gatti, il console Doracio di Trieste, il sindaco di Popoli.

Subito dopo la bara, un ufficiale superiore dei bersaglieri reca sopra un cuscino le decorazioni dell'Eroe: due medaglie d'oro, una al valore militare ed una al valore civile.

Vengono quindi il figlio dell'Estinto, tenente Nicola, il comandante del corpo d'armata di Trieste generale Vaccari, il comandante di divisione di Gorizia conte generale Rimei, il vice prefetto del Friuli Lops, il sottoprefetto di Gorizia, Nicolotti, il capo degli Uffici comunali, il generale di Brigata Anfossi, l'ordinatore del corteo colonnello Bauzzano e moltissimi altri.

La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa dei Cappuccini, parata a lutto. Alle esequie assisteva anche il vescovo mons. Sedej.

Fuori della chiesa facevano servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta tenuta e vi erano schierate le bandiere delle Associazioni e rappresentanze.

Finita la cerimonia religiosa, il corteo si ricompone per muovere attraverso via Garibaldi, verso la stazione centrale.

Precede la musica cittadina diretta dal maestro Pensa, la milizia nazionale, un battaglione del 6.o regg. artiglieria da campagna, una battaglione del 23. fanteria con la bandiera reggimentale e la musica, quindi il clero ed il feretro, le autorità civili e militari, le rappresentanze, nonchè tutti gli ufficiali liberi dal servizio.

Il corteo cosi composto passa quindi per via Vittorio Emanuele, dove sono schierate tutte le rimanenti truppe in armi, al comando del cav. Bono del 6. artiglieria da campagna. Sono pure schierate tutte le rappresentanze della scolaresca con i vessilli tra cui quello della Federazione friulana fra combattenti, con 14 medaglie d'oro. Così il mesto corteo, tra la commozione di un enorme pubblico che si assiepa ovunque arriva al piazzale della stazione, dove la bara, dall'affusto, viene deposta in un camion decorato con drappi neri, a cura del Comune.

Il piazzale è rigurgitante di autorità, il popolo si assiepa sulle alture vicine.

Prima che la bara partisse, diretta al Cimitero di Redipuglia, pronunciarono elevati discorsi S. E. Vaccari comandante del Corpo di armata, il commissario prefettizio cav. Cobianchi, il sindaco di Popoli Mario Caffarelli.

Terminati i discorsi, il camion, sopra il quale è stata deposta la bara, si muove per Redipuglia seguito da numerose automobili ed autocarri. Lungo il percorso, le popolazioni dei paesi si schierano lungo la via.

Quando incomincia l'ascesa del colle, otto ufficiali prendono a spalle la bara.

Le spoglie dell'Eroe vengono sepolte nella cappella del Faro, che sovrasta il sacro recinto. Sul piazzale è schierato un battaglione del primo fanteria con la musica e la bandiera. Al suono dell'inno al Piave la salma del generale viene sepolta.

Al Sindacato Lavoratori della Mensa

Domenica nella sala della Vittoria fu inaugurato il gagliardetto del Sindacato lavoratori della Mensa; presenti le autorità locali e dei sindacati.

Parlarono l'avv Caprara per il Fascio goriziano, il sig. Italo Heiland, il cav. Gobianchi commissario prefettizio e il maggiore Danino.

Il sig. Umberto Delisch, alfiere del gagliardetto porge quindi alla madrina, signorina Caprara, un ricco mazzo di fiori. Prendendo in consegna il gagliardetto nero, fregiato da una striscia tricolore, lo bacia e promette di difenderlo con tutto lo ardore della sua giovinezza.

Viene poi servito un sontuoso rinfresco al quale partecipano tutti gli intervenuti.

SAN DANIELE

Il nuovo Pretore

E' giunto tra noi ieri il nuovo pretore sig. Personali dott. Adelio ed ha subito preso possesso del suo ufficio. Egli è oriundo dall'Emilia. Assieme al benvenuto gli porgiamo il nostro deferente saluto.

S. GIOVANNI DI MANZANO

BENEFICENZA. — Il co. comm. Enrico de Brandis e la nobildonna sua consorte co. Antonietta Ciconi-Beltrame, nell'occasione fausta delle loro nozze di argento, elargirono lire trecento a questa Congregazione di Carità per i poveri di S. Giovanni.

Fra Libri e Giornali

I libri del giorno

MUTILATI NELL'ANIMA — di P. CONTI TARANTINO — Casa Editrice Kalsa — Palermo (1) — 1923.

La guerra, ancora viva e sanguinante nel ricordo, ci ha lasciato una tristissima eredità letteraria che presenta tutte le stranezze e le sorprese dei periodi anormali.

Letteratura dinamica, asfissiante, bombardante, alla quale deve riconoscersi un solo pregio ed è quello di aver fatto guadagnare milioni alle cartiere e di aver dato lavoro ad un numero straordinario di tipografi. Nient'altro; perchè gli editori hanno i magazzini pieni di libri invenduti, che non venderanno mai.

Eppure, fra tanta volgarità di stampa, più o meno egoista più o meno orgogliosa e più o meno pesante, un solo libro si impone, saldo, preciso, granitico: «MUTILATO NELL'ANIMA» di P. CONTI TARANTINO, il grande tubercolotico della trincea che ha molto interessato la stampa mondiale, specialmente dopo la pubblicazione del suo libro «LE DIMISSIONI DI CRISTO».

Quest'ardente poeta siciliano ha il magnifico dono di saper cantare, come nessuno finoggi, senza retorica stantia e senza menzogne, tutta l'amarissima agonia del tubercolotico della trincea; forse perchè egli stesso è il protagonista del suo ribelle poema. Infatti, chi è il *«Mutilato nell'anima»?* E' colui che, nel fango giallastro e sanguigno d'una trincea ha dato i suoi polmoni alla Patria. E' colui che oggi, allontanato, abbandonato dalla ibrida, eterogenea, purulenta società del dopoguerra, ha uno scatto di santa ribellione e quasi:

...cadavere in rivolta
che prepotentemente sta all'impiedi...

ha la forza d'imporsi una maschera per non dare importanza alcuna al viscido, nauseante cavallerame del periodo bellico, per non concedere l'onore di mostrare piaghe alla sozza fanghiglia venuta su calpestando Dio e il Prossimo, impinguandosi del sangue dei cinquecentomila morti d'Italia.

E in amarissimo fluire di versi dice:

sotto la carnea cipria nascondo
l'olivastro color del viso smunto,
mordomi il labro se non è rosso unto
per non svelarne il livido profondo...
e rido, rido alla madrigna sorte
tra uno sbocco di sangue e una canzone...

Quale impressione profonda. Quanto sgomento dovrebbero provare i cuori dei buoni nel leggere i versi di P. Conti Tarantino. Eccoli, gli atrocissimi drammi intimi di queste anime in pena e che nessuno o quasi comprende! Il mondo non sa o finge di non sapere:

....quanto sia truce la felicità
di chi muore figendosi giocondo»....

P. CONTI TARANTINO stringe la sua anima in un pugno e la getta in faccia al Destino; ed io mi inchino di fronte alla sua umana ribellione.

William

Dickens: «Le due città»

Dopo i grandi romanzi («Oliviero Twist», «La bottega dell'antiquario», «Nicola Nickleby», «Pickwich») di Carlo Dickens, ecco che l'editore Luigi Battistelli di Firenze pubblica un altro celeberrimo lavoro dello stesso autore: LE DUE CITTA' che è un 'assoluta novità per l'Italia, dove non era finora mai tradotto. E' il più drammatico dei romanzi di Dickens, imperniato com'è sul magnifico sfondo della Rivoluzione Francese, vista e interpretata con l'occhio del genio e il cuore d'un poeta. Alla fantasia del grande inglese non si presentò mai soggetto più pieno d'interesse e di commozione, più avvivato di personaggi scolpiti nella realtà, più turbinosa. La concessione di Sydney Carton, uno dei protagonisti, che si sacrifica per il suo amore, mostra nell'autore un ideale di magnanimità e di carità non mai sorpassate. Nella letteratura e nella storia non v'è figura più grandiosa e pura di quella di Carton; e la narrazione stessa è d'uno spirito così nobile e d'un patos così profondo e semplice da dare alle DUE CITTA' un posto d'onore fra i capolavori di tutti i tempi e di tutte le nazioni.

La versione italiana è di Silvio Spaventa Filippi, che ha fatto della interpretazione dei romanzi Dickensiani un'impresa di devozione e di amore.

La prosperità della Tripolitania dopo le ultime azioni militari

TRIPOLI, 13. — Un comunicato ufficiale dell'agenzia Stefani mette in rilievo la presente situazione nelle nostre colonie della Tripolitania dopo le ultime vittorie.

Le notizie che giungono quotidianamente dal vasto teatro delle recenti operazioni chiariscono meglio la portata del nostro successo. Migliaia di famiglie liberate dalla diretta cruda pressione dei ribelli che le costringevano a vivere lontane dalle loro sedi tra privazioni e stenti riaffluiscono sicure ormai della nostra protezione a Misurata a Garifuna e Zliten versando gran numero di fucili. E persino nella stessa regione degli Orfella dove una parte delle popolazioni organizzate da Abd el Nebi Belcher, si era allontanata, il ritorno fiducioso e già largamente incominciato sotto la guida di influenti capi che sottratti si finalmente alla mal sofferta signoria di Abd el Nebi si orientano decisamente verso di noi.

E' dunque questo il promettente segno, dopo un anno di felici avvenimenti militari, di un ritorno delle popolazioni, ai forti masse alle tranquilli opere di pace; ed ora appunto che tali frutti dell'attività bellica cominciano a raccogliersi torna opportuno considerare questa con uno scrupoloso sguardo di insieme così da accogliere la linea che lega tanti episodi. Mentre si svolgeva un'azione di così vasta portata e di così grandi conseguenze perchè ci restituiva tutte le zone produttive della colonia e tutti i punti di importanza politica territoriale, l'attività economica pubblica e privata che come accade sempre sotto l'impero della guerra avrebbe dovuto legittimamente contrarsi e subordinarsi al necessario sforzo bellico, si è invece sviluppata e rinsaldata in modo sano e armonioso seguendo un ritmo anzi più celere e vivo che non negli anni di apparente pace. La città di Tripoli capitale della maggior colonia d'Italia con opportuni lavori di terra e di mare ha avuto decoro e dignità pari alle maggiori città del nord Africa. Tutti gli uffici pubblici sono ormai situati in adatti e convenienti fabbricati come lo è la popolazione scolastica della città di circa 3000 fanciulli. Il forte impulso alle opere pubbliche ha eccitato, come accade dovunque sia un sano ambiente econ., le edilizie private che tra il 1923 e il principio del 924 porterà a compimento di ben 450 fabbricati. L'amministrazione cittadina retta da una commissione straordinaria presieduta dal fedelissimo e venerando Hassuna pascià Caramanli avrà in pareggio il suo bilancio per il 1924 nonostante l'importanza e il costo dei pubblici servizi assunti a maggior perfezione. La rete ferroviaria della colonia migliorata tecnicamente e nella sua strutura economica da un passivo rilevante accertato alla chiusura del bilancio 1923, mercè adeguati provvedimenti raggiungerà il pareggio finanziario del corso nell'esercizio 923-24. Gli affari della colonizzazione sono in pieno sviluppo iniziale. Senza l'applicazione di alcuna legge coattiva furono espropriati e non si crearono per questo cattivi stati d'animo, ben 40000 ettari di ottimo terreno acquistato al demanio in zone disposte a ventaglio intorno alla città e della sua oasi e nelle zone steppiche che si trovano più ad occidente fra Gargaresch, Zavia, Sormann e fino a Sabradha. Circa 300 chilometri di strade rotabili massicciate e meccanicamente rullate sono compiute e si trovano in avanzata costruzione e saranno tutte finite entro il 1924 porgendo così il più grande ausilio allo sviluppo dell'agricoltura e della colonizzazione. Furono finora richiesti 80.000 ettari di terreno dal capitale italiano e però in parte e non oltre la concorrenza dei 40.000 già indemaniati si è potuta iniziare la consegna previa lottizzazione agricola, prestazione di idonee garanzie ecc.

Nell'attesa di maggiori provvidenze statali è sorta sotto gli auspici del governo locale un largo aiuto di quello centrale e col la più cordiale collaborazione della Banca d'Italia e delle Casse di risparmio del regno, e delle Casse di rispar. della Tripolitania che già opera effettivamente dal 20 novembre riscuotendo la piena fiducia dell'elemento locale. Con i suoi mezzi diretti e con le aperture di crediti consentiti dagli istituti in collaborazione, la Cassa di Risparmio della Tripolitania potrà approntare e risolvere per circa 25 milioni il problema della amministrazione del credito ai colonizzatori. Il commercio locale è in continuo aumento e lo dimostrano le cifre dell'importazione ed esportazione per il 1923, che sono state di lire 157 milioni in confronto a quelli del 922 di complessivi 106 milioni, con una differenza in più quindi di oltre 50 milioni. Incominciano a sorgere modeste ma solide industrie per l'utilizzazione dei prodotti locali e nel 1923 ha raggiunto il massimo sviluppo la pesca del tonno industrialmente organizzata dai molti stabilimenti della colonia. In virtù dei poteri concessi dal governo nazionale al governatore della Tripolitania è stata iniziata l'applicazione dei tributi diretti necessaria e fondamentale affermazione di sovranità istituendoli sul tipo di quelli locali. Per la applicazione dell'imposta di ricchezza mobile i commercianti tripolini fecero spontaneamente 5000 denunce di redditi mobiliari, questo servizio è già in piena organizzazione e le riscossioni avranno inizio a decorrere dal 1. gennaio 1924. Complessivamente per tasse sugli affari, contributi di guerra, e tasse municipali si erano incassate nel 1921 poco più di lire 2 milioni 500 mila, mentre nel 1923 si ottennero per gli stessi titoli lire 7 milioni e 500 mila.

COSEANO

La crisi

14. — Anche nella nostra Amministrazione comunale come vedo annunciato su «La Patria» di oggi, il deliberato della federazione Prov. del Partito Nazionale Fascista ha avuto il suo seguito. Infatti ieri hanno rassegnato le loro dimissioni il Sindaco Virgilio Mattiussi, l'assessore Edoardo Piccoli ed i consiglieri Valentino Nardoni e Agostino Fabris. Si attendono quelle di altri tre consiglieri fascisti tra i quali l'assessore Bernardino Facini, sergente della Milizia.

Appena il Consiglio comunale si ridurrà a meno di un terzo dei suoi componenti la R. Prefettura provvederà allo scioglimento e alla nomina del Commissario prefettizio.

TAVAGNACCO

Mugnaio disgraziato

14. Iersera, verso le 20, il mugnaio Pietro Dominissini di anni 62, dimorante ad Adegliacco, mentre stava per alzarsi dalla seggiola, dopo aver cenato, sdrucciolò a terra fratturandosi la gamba destra.

Il dott. Castellani prodigò al disgraziato mugnaio le cure del caso.

MERETTO DI TOMBA

L'esito delle elezioni

Domenica seguirono le elezioni amministrative nel nostro Comune. Su 650 elettori, vi furono 505 votanti: l'unica lista della Sezione del Partito Naz. Fascista, con capolista i sigg. Giovanni Renzutti e Leone Monassone, raccolse 504 voti.

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — Nel III anniversario della morte dell'amatissima nipotina Anna Cantoni, la zia Teresa, da Roma lire 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Achille Gennari: Farmacia ditta Giacomo Comessatti 10 — Famiglia Giacomo Colles 25 — del comm. Michele Perissini: Vittorio Biancuzzi 20, avv. Angelo Feruglio 10 — del prof. Occioni Bonaffons: avv. Angelo Feruglio 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del cav. Achille Gennari: famiglia Giacomo Colles 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Michele Perissini: Alba e Giovanni Battista Cantoni fu Lazzaro 20, Ditta Luigi Del Fabbro e C. lire 50.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Marangoni Luigi: Danotti Girolamo 10.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Marangoni Luigi: Ditta Cera-Franzolini — de Reggi 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Michele Perissini: Pagura Valentino lire 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Michele Perissini: Galliella Beretta 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome di Michele Perissini: Carmelich Bruna 10, prof. [illegible] Amisano 25, Ettore Gandolfi 10.

Federazione nazionale Bersaglieri sezione di Udine

Ieri nella sede delle pubbliche adunanze, in via Treppo, fu tenuta l'annunciata assemblea, con l'intervento di numerosi soci. In principio di seduta il presidente, cav. Pantanali, con brevi ma efficaci e commosse parole, commemorò, rammentandone le elette virtù, la nobile figura del generale Paolini, onore e vanto del Corpo Bersaglieri. L'assemblea, che aveva ascoltato in piedi e sull'attenti l'elogio funebre dopo un istante di raccoglimento deliberò l'intervento ai funerali di una rappresentanza con labaro. Fu quindi letto un telegramma col quale il sacerdote cav. Giacomuzzi Lodovico di S. Vito al Tagliamento, scusava il suo mancato intervento all'adunanza cui era stato precedentemente invitato. Il presidente spiegò come il Giacomuzzi, che alla sua fede religiosa accoppia sentimenti di puro patriottismo fu, durante la guerra, valoroso cappellano militare nel corpo dei bersaglieri, meritando elogi e ricompense al valore. Ed ecco il telegramma:

«Ricevo solo ora invito, causa impegno festivo, impossibile venire, mando mio mezzo ai commilitoni valorosi in guerra, adesso cavalieri della pace, mille felicissimi auguri.

Da ultimo, dopo trattati vari argomenti interni dell'associazione venne deliberato all'unanimità di aderire al ponere della locale sezione combattenti, tendente ad apportare fondamentali variazioni nei deliberati dell'attuale comitato istituito per le onoranze dei Caduti in guerra del Comune di Udine.

Il nuovo Direttorio della Sezione Ferrovieri Fascisti

Domenica si svolse la votazione per l'elezione del Direttorio della sezione udinese ferrovieri fascisti. Lo spoglio delle schede continuò ieri, risultando eletti: Ravazzolo Arturo, Lucca Albino, Ravazzolo Domenico, Checchin Alessandro, D'Oria Giovanni, Stecca Dino, Simonetti Valentino — Sindaci revisori: De Marco Umberto, Sferragatta Emanuele e Carlozzi Francesco.

Nuovo orario erogazione del gaz

L'azienda comunale del gas porta a conoscenza degli Utenti che con domani 16, verrà ripristinata l'erogazione del gas anche durante le ore notturne. Con domani, cioè, il gas verrà distribuito ininterrottamente nelle 24 ore e precisamente dalle 6 alle 23 a pressione normale e dalle 23 alle 6 a pressione ridotta, tale però da consentire il regolare funzionamento dei fornelli e degli altri apparecchi di riscaldamento.

Informa inoltre che con decorrenza dal 1. febbraio prossimo il dazio comunale sul consumo di gas-luce verrà aumentato a lire (0.0212) per metro cubo; tale lieve aumento, che viene ad accrescere il prezzo del gas, è largamente compensato dal notevole miglioramento apportato in questi giorni al potere calorifico del gas stesso.

Un tipografo infortunato

Il tipografo Giovanni Petris di anni 19, di Candido, da San Daniele, lavorando nella Tipografia di via Treppo 1, si ferì alla mano destra. Medicato all'Ospedale, il dottore lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Altre dimissioni

Com'era preveduto, le dimissioni continuano, dopo quelle del Consiglio comunale. La Commissione per la Biblioteca si dimise ieri nelle persone dei signori prof. comm. Musoni, prof. Del Piero, barone prof. Enrico Morpurgo; essi si dimisero.

Il Commissario gr. uff. Spezzotti inviò una lettera all'Amministrazione della Cassa di Risparmio, invitandola a rimanere in carica date le importanti e delicate funzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione aderì all'invito, tranne l'avv. Linussa che dichiarò di insistere nelle dimissioni per motivi personali.

Alla Sezione Tubercolotici

Con recente decreto il prefetto del Friuli, per lagnanze pervenute nei riguardi della Sezione di Udine dell' Associazione Tubercolotici di guerra, ha nominato commissario il dott. Cesan Benoni, presidente della locale sezione dei mutilati per svolgere una inchiesta sui lavori svolti dalla sezione stessa.

Ieri il dott. Cesan Benoni ha preso in consegna gli uffici della Sezione tubercolotici.

I ferrovieri pensionati protestano

I ferrovieri pensionati di Udine si sono radunati l'altra sera in numerosa assemblea, in una sala della trattoria al «Vitello d'Oro», e dopo breve discussione approvarono un vibrato ordine del giorno di protesta pel recente Decreto Legge che tratta sulla riduzione delle pensioni, affidandolo ad apposito comitato del quale verrà indirizzato al Governo per chiedere la revoca del decreto.

Alla Scuola e Famiglia

Domenica nel pomeriggio, a richiesta di molti e per secondare specialmente il desiderio espresso dalle famiglie degli alunni dell'Educatorio, fu ripetuto nel teatrino della Palestra di S. Domenico, il quadretto scenico «Natale» della brava signorina Anna Bertoli, musica dell'egregio maestro F. Escher. La palestra era gremita di pubblico. L'esecuzione, diretta da quel fine ed appassionato artista che è il maestro sig. Cremaschi, ebbe anche questa volta esito felicissimo e gli intervenuti dimostrarono la loro soddisfazione con incessanti, calorosi applausi. Proprio di cuore diciamo bravi ai piccoli artisti, al «Vecchio Natale» signorina Toneatto ed a quanti prestarono il loro contributo alla buona riuscita del graziosissimo spettacolo.

«Scuola e Famiglia» continua la sua ormai antica tradizione e noi sentiamo il dovere di felicitarsi pubblicamente con l'Illustre suo Presidente gran. uff. prof Domenico Pecile che tanta parte della sua intelligente attività dedica a vantaggio dell'Educatorio.

« L'Emigrante »

Col giorno 1.o febbraio inizierà le pubblicazioni il periodico settimanale « L'Emigrante» destinato ad essere portavoce degli emigranti.

Il nuovo confratello è diretto dall'egregio dott. Lucchini, direttore dell'Ufficio friulano per l'Emigrazione e sarà largamente diffuso tra i connazionali all'estero, portando loro notizie della terra nativa e rinfrancando in loro il pensiero della Patria, sempre e dovunque presente. All' «Emigrante» per l'opera benemerita cui è destinato, il cordiale saluto.

Gara di scarabocchio (con 13 carte)

Indetta dalla Società «La Briosa» si svolgerà all'albergo al Telegrafo in Udine, nei giorni 2 e 3 febbraio p. v., una interessante gara di scarabocchio con 13 carte, a coppie, libera a tutti, ma limitata a 64 concorrenti (32 coppie). Quattro i premi: da lire 200, 150, 100, 50 e con relativi diplomi di medaglia d'oro, Vermeil, d'argento e di bronzo. — Assisterà un esperto, il quale, in caso di controversie, funzionerà da arbitro inappellabile. La quota d'iscrizione lire 10, per ogni concorrente (20 per coppia), che si ricevono presso il sopradetto albergo fino al 31 gennaio corrente. Il regolamento della gara sta affisso nell'interno dell'Albergo, ove ogni concorrente potrà prenderne visione.

Una cameriera disgraziata

La cameriera Fulvia Toffoletti di anni 17, di Eliseo, abitante in via Gemona, spaccando legna, ieri si fratturò il dito indice della mano sinistra. Recatasi all'Ospedale civile, fu medicata e dichiarata guaribile in un mese.

Il nuovo impianto telefonico

In questi giorni il servizio telefonico lascia a desiderare, e lo sanno gli abbonati che spesso perdono la pazienza. Nelle redazioni dei giornali, più che in ogni altro luogo, la pazienza è scappata di frequente e le signorine sono state gratificate di complimenti non del tutto in armonia con le cortesie di principio d'anno. Ci siamo decisi di recarci sul posto... del delitti, ossia alla centrale telefonica, da alcuni giorni trasportata in via Savorgnana N. 9. A dire il vero, il nostro broncio si è rabbonito, ed abbiamo finito per concludere che non tutto il male è venuto per nuocere. Non si prenda ciò per una lode alle signorine però, perchè con loro conserviamo il... cortese broncio, per vizio professionale! Il disservizio di questi giorni è dovuto unicamente al cambiamento dell'impianto centrale e degli apparecchi telefonici. Non vogliamo trascinare il cittadino nell'intrigo inestricabile di fili, nella complicazione degli impianti e tra il continuo mormorio dei «Pronti!» — «Occupato!» — «Eccolo!» — «Numero tale!» — «Ha parlato?» — gorgogliato dalle signorine; nè tra l'occhieggiare rossastro dei cent'occhi degli abbonati raggruppati nei quadri; faremo un accenno generale.

La centrale telefonica raccoglie circa 5 cento abbonati e di questi già metà sono stati collegati col nuovo impianto. Gli altri lo saranno entro la prossima settimana. Il delicato lavoro del cambio non è scevro di difficoltà. Bisognava innanzi tutto trasportare il vecchio impianto dalla precedente sede nella nuova in via Savorgnana, e ciò fu fatto a Natale per non incagliare le comunicazioni nei giorni di lavoro. Quindi il filo di ogni abbonato doveva essere staccato e riallacciato al nuovo impianto dei quadri e contemporaneamente bisognava effettuare il cambio della comunicazione negli apparecchi a domicilio.

Il mutamento è avvenuto solo per una metà di abbonati e perciò il nuovo quadro deve, per gli altri, mettersi in comunicazione coi vecchi e questi dare... la parola. Si è, insomma, in un periodo di assestamento difficile, data la delicatezza del servizio e dei congegni che devono essere di precisione. In pochi giorni, però, sarà raggiunto il perfezionamento voluto. Bisogna dunque avere un po' di pazienza, per gli inevitabili inconvenienti di questo periodo.

Quando il nuovo impianto sarà completato, il servizio dovrà essere assai migliorato. Infatti, col vecchio sistema, le linee interurbane facevano capo tutte a un solo quadro, il quale doveva servire anche per gli ottanta abbonati urbani, con una signorina all'apparecchio.

Il nuovo impianto disporrà di dieci linee interurbane per quadro ed una signorina ad ogni quadro. Quindi, il servizio è semplificato e sarà più pronto. Le comunicazioni urbane, saranno a sè, e ciò pure è un vantaggio. Anche negli apparecchi ci è notevole differenza. Non sarà bisogno della pila collocata in ogni telefono, perchè le batterie centrali serviranno da sole ad alimentare i microfoni.

In tale modo, la forza sarà maggiore, uniforme ed il microfono renderà più forte e più chiara la voce. Col nuovo apparato basta staccare il ricevitore dal gancio e la chiamata alla centrale si compirà da sè con l'incensione, nel quadro, della lampadina corrispondente al numero che chiama. La signorina risponderà e chiamerà la comunicazione desiderata. Invece, quando l'apparato chiama, squillerà il campanello. La distribuzione dei quadri col nuovo sistema è semplificata e resa più sicura, ed ora non rimane che mantenere un po' di pazienza ed attendere il compimento dell'impianto nella casta sala in via Savorgnana.

Il corso di cultura sociale pei giovani cattolici

Al Corso di Cultura sociale per i giovani cattolici, nella sala del «Lelio Michelini» il prof. Bressani tenne, domenica, la seconda conferenza sulla «Questione sociale».

Particolarmente spiegò il concetto e la realtà della costituzione sociale organica e atomistica; i rapporti fra individuo e società nelle teorie del liberalismo, del socialismo, del Cristianesimo. Parlò diffusamente dei bisogni e delle aspirazioni individuali e collettive.

Interessantissima e scelta fu la dizione del professore; i giovani lo applaudirono vivamente.

Nella prossima conferenza svolgerà lo argomento: « Produzione e distribuzione dei beni », ispirandosi ai concetti della «Rerum Novarum» di Leone XIII, pietra fondamentale delle teorie sociali cristiane moderne.

Terza lezione di cultura religiosa

Nella seconda parte delle lezioni domenicali il chiarissimo prof. Ellero continuò a sviluppare il tema «Dio e l'uomo» con la valentia propria dell'insigne letterato e maestro.

Nella prossima lezione tratterà del fenomeno sociale religioso.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. Boncetto terrà una conferenza su « La Letteratura Italiana: Dalle Origini al Trecento ». — Venerdì il dott. F. Taddei parlerà su « La rabbia canina ». Ingresso libero, aula riscaldata.

CORSO DI ESPERANTO. — Domani sera, in un'aula del R. Istituto Tecnico, avrà inizio l'annunciato corso di lingua Esperanto, sotto gli auspici dell' Università Popolare e della Cattedra Italiana di Esperanto. Alla fine del corso (durata, circa tre mesi) e previo esame, a tutti i promossi verrà rilasciato il «diploma di capacità». Le iscrizioni si ricevono ancora presso il bidello del R. Istituto Tecnico, le Librerie Carducci e Miani in via Cavour e presso l'Università Popolare (via del Ginnasio 16). Tassa unica per i soci dell'Università Popolare l. 4 e 6 per i non soci.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Il Comitato ci comunica il VII elenco delle sottoscrizioni pervenute «Pro Pantheon e Parco della Rimembranza» agli Udinesi caduti per la Patria: Senatore Elio Morpurgo e famiglia lire 1000; rag. Maurizio Scoccimarro 20; Sindacato Dipendenti Enti locali Sezione di Udine lire 100.

RIONE N. I. Gruppo A).

Presidente signora Nimis-Loi Francesca; Vice presidente sig. Massimiliano Martini; Carlo Mocenigo lire 100 — ditta Luigi del Fabbro e C. e famiglie Benvenuti e Del Fabbro 200 — D'Ambrogio Giovanni 10 — Italico Ronzoni 10 — Stabile e Rocco 10 — Angelo Sala 20 — Angelo Novaletto 25 — Fratelli Mansutti 25 — Candido Bruni 25 — Dall'Acqua Gabriele 25 — Fornara Carlo 25 — ditta Pezzè 10 — Semintendi Ermenegildo 10 — Vittorio Bestagzi 10 — ditta S. Comis 50 — De Puppi Guglielmo 25 — Evaristo Piccoli 25 — A. Basevi e figlio 100 — Fratelli Nascimbeni 20 — Frang Ernesto orefice 10 — ditta Reccardini e Piccinini 100 — Angelo Massarutto 100 — Augusto Ledri 25 — F. Dal Forno 20 — Furlano Colombo 20 — Ernesto De Menech 10.

Totale L. 2130. — Somma precedente L. 125.627.90.

Totale complessivo L. 127.757.90.

Rione primo

La Commissione del Rione N. 1 (comprendente Piazza del Duomo, via Calzolai, di Prampero, Teatro Vecchio, Rauscedo, Savorgnana, Teatri e Piazza XX Settembre) avverte che domani alle ore 10 incomincierà la raccolta delle offerte partendo da via Savorgnana.

In morte del comm. Perissini

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio, sono pervenute, in morte del comm. Michele Perissini, le seguenti offerte: fam. del gr. uff. Emilio Pico lire 100; Italia e dott. Virginio Doretti 25; fam. Gio. Batta Doretti, Emilio Doretti 15 cadauno.

***

I funzionari della Filiale della Banca d'Italia, per onorare la memoria del compianto comm. geom. Michele Perissini, hanno versato al Padiglione Tullio, lire 10 cadauno: avv. Pietro Linussa, avv. Pietro Goceani, co. Antonio Deciani, Francesco Orter, co. Cesare di Colloredo-Mels, Ugo Camavitto, Girolamo Muzzoli, Giuseppe Morelli de Rossi, co. Enrico de Brandis, Domenico Rubini — Totale lire 100.

Per la morte del prof. Occioni Bonaffons

Un lapsus calami

Nel dare ieri l'annuncio della morte, avvenuta a Venezia, del prof. Giuseppe Occioni Bonaffons, scrivemmo, nella fretta, ch'egli fu per parecchi anni insegnante all'Istituto Tecnico, mentre invece lo fu al Ginnasio Liceo, professore di storia quand'era ancora preside quell'illustre filosofo che fu il prof. Politti, e insegnava italiano il prof. Luigi Pinelli, che fu illustre nelle belle lettere. Gli studenti di quegli anni ricordano con affetto quegli uomini benemeriti.

***

E lo ricordano con affetto i soci anziani della Società Alpina Friulana, della quale il prof. Occioni Bonaffons fu uno dei fondatori (assieme al prof. Giovanni Marinelli).

Alla famiglia dell'Estinto, il vicepresidente gr. uff. Emilio Pico ha inviato il seguente telegramma:

« Famiglia Occioni Bonaffons — Barbaria delle Tole 6480 - Venezia. — Società Alpina Friulana ricordando riverente suo benemerito socio fondatore e primo segretario invia condoglianze. — Pico, vicepresidente ».

Alle solenni onoranze funebri

tributate in Venezia alla salma del prof. Achille Gennari, conosciuto in Udine ove ebbe anche ad esercitare talvolta la sua missione e succero del concittadino signor Augusto Bosero farmacista, l'avv. co. cav. MarioBellavitis rappresentava l'Ordine degli avvocati e l'Ordine di disciplina dei procuratori di Udine. V'erano anche rappresentanze degli avvocati di Trieste, di Roma, di Venezia, e una eletta schiera di autorità e di amici.

La fuga di un cavallo a traverso la città

Verso le 16 di ieri in via Rialto era fermo un carretto cui era attaccato un cavallo della Ditta Francesco Marzano. D'un tratto il cavallo si mosse, trascinando il veicolo contro una colonna; l'urto imbizzarrì l'animale, che si diede a fuggire piegando per via Paolo Canciani, proseguendo per via dei Teatri e mettendo in serio pericolo i cittadini. Presso la trattoria «Alla Pescheria», in Piazza Venti Settembre, il carretto urtò contro un muro sfasciandosi. Il cavallo proseguì la corsa sfrenata trascinandosi le stanghe spezzate, imboccando via della Posta. Un giovane coraggiosamente affrontò l'animale, fermandolo. In via dei Teatri però il cavallo aveva travolto certa Albina Gremese di anni 45, abitante in via Prachiuso. La Gremese riportò varie contusioni alla spalla destra ed alle gambe e fu accompagnata all' Ospedale, quivi medicata e dichiarata guaribile in otto giorni.

Il miglior Cognac?
STOCK COGNAC MEDICINAL

Voci del pubblico

Via Medici

Riceviamo: Figlia di chi sono? Del Comune di Udine o della Provincia del Friuli? Non ho mai avuto il gran bene di saperlo.

Di ciò mi duole assai vedendo le mie colleghe tutte tenute in condizioni molto migliori di me perchè a tutte viene dato ciò che a loro occorre. Dubiterei che quelli che mi abitano non pagassero le imposte loro spettanti, ma questo dubbio svanisce perchè non ho mai sentito alcun usciere a calpestarmi per portare carte di sequestro a nessuno di chi mi abita... Solo dico che qualche signore commerciante che, mi schiaccia coi suoi pesanti carichi di merce avesse un po' di cuore per me e per i miei abitanti e non dovrebbe darmi qualche carro di ghiaia specialmente quando cadono quelle benedette pioggie invernali che di me non viene che fango, fango e fango ed il povero pedone dovrebbe fornir si carrozza per non ficcarsi nella melma fino alle caviglie.

Dunque, protesto per i miei buoni abitanti i quali hanno i medesimi diritti degli altri cittadini.

Quanto sopra a chi di competenza.

Via Medici (Viale Palma)

I COMUNICATI

Congresso Nazionale Legionari Fiumani. — La Giunta Esecutiva dell'Unione Spirituale D'Annunziana ci comunica:

1. A datare dal giorno 12 corrente i consigli Direttivi delle Sezioni dipendenti sono dichiarati decaduti e [illegible] tempo i legionari tesserati passano a far parte dell'unica Sezione Centrale del Friuli, con sede in Udine via Mazzini 2. — 2. A rappresentare i legionari del Friuli al Congresso Nazionale che si terrà a Ronchi col pieno consenso del Comandante D'Annunzio nei giorni 19 e 20 gennaio è stato delegato il sig. Artuso Ermnio con pieni poteri. Tutti i legionari disponibili tesserati devono trovarsi nei giorni suddetti a Ronchi, a disposizione del delegato.

Il giorno 20, chiuso il Congresso, tutti i compagni si raccoglieranno nel Cimitero Carsico a giurare il loro atto di fede e a portare la loro offerta votiva per i gloriosi morti di guerra; poi i delegati partiranno alla volta di Gardone con i propri gagliardetti, per rendere omaggio al Duce di Fiume. Il governo ha concesso forti riduzioni ferroviarie ai partecipanti. Tutti i legionari che avessero richieste da fare devono presentarsi al delegato sig. Artuso Ermnio che tutelerà al Congresso tutti i diritti dei compagni del Friuli. A far parte della Legione del Friuli, Sede Centrale Udine, sono stati nominati i signori Freschi Luigi, Artuso Ermnio, Basotti Tullio, Sasso Paziente.

FIERA DI MILANO. — In questi giorni fu a Milano l'ing. Fachini per accordarsi col comitato della Fiera circa la migliore utilizzazione del PADIGLIONE DEL FRIULI. Il Comitato accettò completamente il punto di vista dell'ing. Fachini, già reso noto, e che si compendia nella assegnazione del predetto Padiglione alle PICCOLE INDUSTRIE, e, per quanto rimanesse spazio disponibile, alle *Medie Industrie*. Le grandi industrie potranno presentare fotografie e grafici e richiami ai loro stands.

La fiera si svolgerà quest'anno tra il 12 e il 27 Aprile e non saranno ammessi, come prima d'ora s'usava, i ritardatari. Quindi è indispensabile che i piccoli industriali si preparino subito e sopratutto si prenotino o presso il Comitato per le Piccole Industrie (Via Bartolini, 4) o presso la Federazione Friulana Industria e Commercio (Piazza Duomo, N. 1) ove ha sede l'ufficio di rappresentanza della Fiera ed ove vengono prese prenotazioni di Stands anche per le grandi industrie.

In quest'anno la Fiera di Milano rappresenterà il maggior avvenimento commerciale e vi si prevede la conclusione di grandi affari, sia coll'interno sia coll'estero. Perciò i friulani non devono restare indietro, se vogliono facilitare l'espansione ed il miglioramento dei loro affari.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 14 al 20 corr. è stata fissata in lire 448, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 348 l'aggiunta del cambio.

BENEFICENZA

Orfani di guerra del Comune. — In morte di Giuseppe Marinatto: Gius. Del Negro lire 10; Alceo Del Mestre e Leone Del Mestre 5 cadauno — di Enrico Burba: Alceo Del Mestre e Leone Del Mestre 5 cadauno.

Istituto Provvidenza — Augusto Bosero lire 100.

Rifugio Bambin Gesù. — Circolo G. F. C. I. «Mater Gratiae» 20 — diversi offerenti nel giorno dell'Epifania 50; co. Linda Petrejo, raccolte da varie persone per le Feste Natalizie, 424 — Nel primo anniversario della morte della sig. Maria Spezzotti, don Ubaldo Placereani lire 50.

Cucina Popolare — Nel primo anniversario della morte del cav. Domenico Del Pup: cav. uff. Giov. Bissattini e famiglia, 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Frazione Zaracco (Remanzacco): Anna Muratti Zanolli 30, Serafini Gius., Elio Coletti lire 2 cadauno; Passelli Ant. 5; Vidoni Angela, Deotti Giacomo lire 3 cadauno.

Nel mondo degli affari

Fallimento a Rizzi Grande

Ad istanza di un creditore, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Luigi Santarossa e Angela Sperandio coniugi di Rorai Grande, negozianti in coloniali e liquori.

Ha determinato la cessazione dei pagamenti al 22 settembre 1922; nominato giudice delegato l'avv. Ettore Borgarello; curatore provvis. il rag. Frediano Tinti. Prima riunione dei creditori, 28 gennaio; termine di presentazione dei titoli 7 febbraio; chiusura del processo verbale, 25 stesso mese.

NOMINA DI CURATORE DEFINITIVO. — Il Tribunale ha nominato a curatori definitivi:

nel fallimento Eugenio Korner, commerciante in macchine-utensili di Paderno, l'avv. Gino Zagato; nel fallimento di Angelo Battocletti l'avv. Ermete Tavasani.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — Il Tribunale ha omologato il concordato proposto dalla ditta Tamburlini A. R. e madre G. B. di Udine concluso con i suoi creditori alle condizioni del pagamento integrale dei debiti privilegiati; chirografari del 42 per cento in contanti, entro otto giorni dal passaggio in giudicato della sentenza con la garanzia del sig. Luigi Grassi fu Pietro di Formeaso.

CORTE D'ASSISE

Uccide l'amante a colpi di scure

Stamane ha avuto inizio la sessione di gennaio della Corte d'Assise, che è presieduta dal cav. Zozzoli.

Il processo si riferisce ad un delitto commesso il 20 maggio 1923 a Musi di Lusevera. Quivi, come narrammo sabato, certa Teresa Culetto d'anni 23 uccideva l'amante Luigi Lendarò.

Costui, uomo violento e prepotente, la sera del delitto si recò a casa della Culetto e quivi — minacciandola di morte se non si fosse decisa a sposarlo — picchiò la donna, tanto che un fratello di questa lo cacciò fuori. L'affronto subìto, finì per inviperire maggiormente il Lendaro il quale, ritornò verso la mezzanotte alla casa dell'amante, e poichè essa non gli apriva, si sedette su un gradino della scaletta d'accesso, dicendo di attendere ivi la donna per farle la pelle. La Culetto, dopo un po', uscì cautamente e, poichè il Lendaro le volgeva le spalle, lo colpì ripetutamente al capo con un'accetta, provocandone la morte.

La mattina seguente, l'autrice del delitto si recò spontaneamente alla Caserma dei carabinieri di Tarcento ove si costituì.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia della commedia veneziana

Questa sera al Teatro Sociale debutterà la Compagnia della commedia veneziana diretta dal cav. Carlo Micheluzzi. Si rappresenterà « Goldoni e le sue sedici commedie nuove » capolavoro di P. Ferrari, tradotto in veneziano da Angelo Moro-Lin.

La Compagnia rappresenterà nelle prossime serate il bel lavoro di Rossato e Giancapo « Nina no far la stupida », che ovunque ottenne vivo successo.

CINEMA TEATRO EDEN

Ieri sera numeroso pubblico accorse ad ammirare la superba film di carattere orientale « VISI VELATI... ANIME CHIUSE » interessantissimo lavoro girato fra le dune sabbiose dell'Oriente

Questa sera il lavoro verrà ripreso per l'ultimo giorno.

Applaudito fu il magnifico e ben disposto programma orchestrale, adattato per l'occasione. Domani avrà inizio la prima della bellissima e storica film « Giuditta e Oloferne ».

CINEMA-TEATRO MODERNO

« TRANELLO O LA PIU' GRANDE INFAMIA » il bellissimo lavoro di avventure sensazionali verrà proiettato anche questa sera. Interprete la fine e bella artista Henriette Durand. Domani «Meteora azzurra» interpretata da Priscilla Dean.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete la bellissima film drammatica: « DOLOROSA COMMEDIA » protagonista la celebre ballerina dell'Opéra di Parigi, Stasia Napierkowska. — Seguirà: « Fridolen sotto una tempesta di neve » sensazionale creazione ultracomica in due atti di Fridolen.

Prossimamente « Sansone e Dalila » grandiosa ricostruzione storica. Il locale è riscaldato a termosifone.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

Martedì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia — 2. Alhons: «Fiore di loto» valzer — 3. Weber: «Preciosa» sinfonia — 4. Massenet: «Il Re di Lahore» fantasia — 5. Vitaliani: «Nostalgia» fox trot — 6. Jones «Gheisa» pot-pourri — 7. Franchetti: «Germania» fantasia — 8. Czibulka: «Mormorio della Foresta» — 9. Catalani: «In sogno» melodia — 10. One step - Finale.

Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono depresso, irritabile, nervoso, o la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è nuvolosa, sabbiosa o dolorosa al passaggio.

Non trascurate tale avvertimenti: Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i reni e lasciate che questa medicina renale speciale vi risani. Ovunque: L. 4.95; sei scatole 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. dep. gen. C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (5).

SPORT

Come rifulse a Padova il valore dei bianco-neri

Ieri abbiamo pubblicato le nostre impressioni sull'incontro svoltosi domenica a Padova fra le squadre dell'A. S. Udinese e del Petrarca F. B. C., terminato alla pari: 2 a 2.

Per insufficienza di spazio, dovemmo rimettere ad oggi «qualche cenno» sullo svolgimento della partita che vide affermarsi il valore e la passione dei bianco-neri, svolgimento che dimostra come il pareggio di ieri ha per noi il significato d'una vittoria.

***

Le squadre si allineano nelle seguenti formazioni: *A. S. Udinese:* Sernagiotto, Cantarutti (cap.), e Tosolini; De Biase, Bonino e Agosti; Liuzzi III, Bellotto, Miconi, Semintendi e Burra.

Petrarca F. B. C. — Rodighiero II, Barettoni e Rodighiero I; Garnieri, Malipiero, Reato; Caretta, Romaro II, Guarnieri II, Gallo II e Bianchi.

I bianco-neri entrano subito in azione: dal 10 al 25 m. la porta petrarchina è messa in serio pericolo. Un colpo di testa e due potenti tiri di Semintendi non entrano in porta per.... un miracolo di Sant'Antonio a favore dei suoi protetti. Alla superiorità nostra i padovani rispondono con pericolosissimi puntate delle ali; Sernagiotto magnificamente in «plongeon» un fortissimo tiro al 30 m. e un altro, con un tuffo felino. Le velocissime ali padovane fuggono, di quando in quando, ed ogni fuga è coronata da un bel tiro o da un preciso passaggio a Romaro II o a Gallo II, i quali sparano decisamente. Ma Sernagiotto è sempre vigile e pronto. Sino all'intervallo la gara, ricca di belle azioni, si svolge correttamente.

Nella ripresa, l'arbitro, che precedentemente — pur avendo dato prova della sua imprecisione — non era stato molto nocivo, diviene di una ....amenità impressionante. Il pubblico, con le sue grida, tentò invano di richiamarlo alla realtà...

Al 3 m. Miconi «dribbla» tre avversari e segna magnificamente.

L'azione stupisce per la rapidità e precisione. I nostri, animati dal successo insistono negli attacchi, ben sorretti dalla seconda linea che ha un ottimo perno nell'infaticabile Bonino. Ma ecco che all'8 m. gli avanti del Petrarca fuggono: Sernagiotto rimanda un forte tiro di Gallo II, ma la palla batte nella.... schiena di Guarnieri II, il quale trovasi a pochi passi ed ha così modo di pareggiare. Al 14 m. Burra scappa veloce e calcia in porta: è il secondo punto. Al 20 m. Miconi carica regolarmente il portiere padovano, che sta per rimandare la palla; questi risponde a suon di pugni e pedate, stringendo «Fuggi» al suo seno, in un amplesso... amoroso. Altri tre giocatori si fanno addosso all'udinese ed ecco che allora l'arbitro sospende il giuoco ed espelle: Rodrighiero II e Miconi; bastonato e bastonato. Il Petrarca retrocede Bianchi in porta. Al 28 m. è espulso anche Burra perchè — così disse il sig. Gasparini — aveva *l'intenzione* di far uno sgambetto. Sernagiotto si fa ancora applaudire. Poi, al 38 m., altra espulsione: Guarnieri I. Le due squadre sono ridotte a nove uomini ma lottano ancora. I bianconeri continuano gli attacchi con Semintendi, Bellotto e Liuzzi in prima linea, tentando invano di segnare.... E, finalmente dopo tanti fischi errati, il signor Gasparini, ne lancia al cielo uno infallibile: quello che segna la fine....

***

Udine sportiva può sentirsi orgogliosa dei suoi bianco-neri. Essi, in terra patavina, lottando appassionatamente, hanno fatto rifulgere il valore loro.

Cinostico.

RIS. PRO GORIZIA b, UDINESE III 4 a 1

L'incontro svoltosi domenica a Gorizia per il campionato di V Divisione, fra le riserve della Pro Gorizia e la terza squadra udinese ha vivamente interessato il numeroso pubblico.

I bianco-neri hanno giuocato una partita accanitissima e velocissima; hanno dato mano a tutte le risorse; hanno avuto momenti di lotta rabbiosa; ma hanno sempre trovato un Pro Gorizia duttile e pronto a rintuzzare qualsiasi attacco avversario.

Il primo tempo terminò 1 a 1; nella ripresa i goriziani segnarono altri tre punti.

Figurò magnificamente il portiere udinese Bon, producendosi in una serie di brillanti parate. Egli fece degno riscontro alla magnifica giornata di Sernagiotto che tanto successo riportò a Padova.

Il «Piccolo della Sera» parlando di Bon, dice che «compì prodigio, dimostrandosi applauditissimo, di grande valore».

Tombola di L. 475.000

Con sole due lire ognuno può tentare la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta *in Roma il giorno 31 Gennaio 1924* a beneficio del Fondo di Previdenza Sociale degli Impiegati Civili, e che può guadagnare uno ed anche due dei rilevanti premi di Lire 200.000, 50.000, 25.000, 15.000, 10.000, tre premi di L. 5.000 ognuno; quello della cinquina di L. 40.000 nonchè quello di Ripartizione di L. 80.000.

Le cartelle e le Buste della Fortuna di questa Grande Tombola sono in vendita in tutto il Regno, in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello, nonchè in Roma presso la Commissione Esecutiva, via Aracoeli, 3.

Acquistate con tranquillità le cartelle di questa benefica Grande Tombola assicurandovi nel modo il più solenne, che il giorno stabilito del 31 *Gennaio 1924, avrà luogo con certezza l'estrazione dei numeri.*

ULTIMA ORA

Un comunicato ufficioso sulla convenzione italo-jugoslava

Intorno ai nuovi accordi fra l'Italia e la Jugoslavia si ricamarono e ricamano molte frangie. A porvi un freno, viene pubblicato dell'Agenzia Volta il seguente comunicato ufficioso:

«Le notizie provenienti da Belgrado e confermate a Roma circa la imminenza della stipulazione dello accordo italo-jugoslavo per Fiume e la conseguente sistemazione dei rapporti generali fra i due paesi, hanno dato modo alla stampa estera di fantasticare intorno a clausole che non esistono ed a denominazioni che non sono giustificate dalla realtà. Non c'è bisogno di rilevare che per quanto siffatte informazioni abbiano l'aria di essere attinte a fonte autorizzata, tuttavia esse sono dovute solamente alla fantasia di ambienti giornalistici e comunque non responsabili. In sostanza, nei circoli competenti, le dichiarazioni si sono limitate a constatare che lo accordo di massima tra i due governi è raggiunto e fu con soddisfazione delle due parti eliminato ogni motivo di contrasto tra le due Nazioni adriatiche. Per ciò che riguarda pertanto sia i particolari dell'accordo per Fiume, sia gli altri accordi in via di stipulazione, è prudente attendere che essi siano al momento opportuno resi ufficialmente noti ad evitare così imprecisioni ed errori di fatto e di interpretazione.

Le dichiarazioni di Nincic

BEYGRADO, 14. — Stasera il Consiglio dei ministri ha discusso la situazione politica estera, approvando all'unanimità e con grande soddisfazione l'opera svolta per il riavvicinamento con l'Italia dal ministro degli Esteri Nincic. Finito il Consiglio, Nincic fece le seguenti interessanti dichiarazioni al giornalisti jugoslavi, riservandosi di farne altre domani ai giornalisti esteri rimasti a Belgrado:

— Già al tempo dello sgombero della della terza zona (egli disse) potei convincermi che Mussolini aveva serie intenzioni e fermo desiderio di venire ad un accordo definitivo con la Jugoslavia. Perciò fin da allora fu deciso di continuare le trattative. Sono lieto di confermare che negli ultimi giorni l'accordo è stato pienamente raggiunto. Le singole questioni secondarie sono ancora da definire, ma fin da questo momento l'accordo deve considerarsi definitivamente conchiuso.

Sulla soluzione del problema territoriale, il ministro dichiarò che, oltre porto Barros e il Delta, la Jugoslavia riceve il diritto di usare la zona libera del porto di Fiume per un periodo non inferiore a parecchi decenni, che sarà stabilito prossimamente. Saranno ceduti alla Jugoslavia tutti i villaggi croati a nord di Fiume, finora facenti parte dello Stato libero. Si procederà infine alla delimitazione definitiva dei confini fra i due Stati. L'Italia dovrebbe impegnarsi a riparare i danni subiti dal porto Barros, dal Delta e dagli impianti. Il ministro affermò che gli impianti fiumani saranno sufficienti per ora ai bisogni, all'economia e al commercio della Jugoslavia, finchè questa non avrà costruito il proprio porto altrove.

Concluse rilevando il grande miglioramento della situazione interna ed estera jugoslava, ottenutasi eliminando ogni ragione di attrito con l'Italia, e la profonda soddisfazione per il riavvicinamento che giova al prestigio della Jugoslavia e rafforza la sua posizione di fronte ai vicini, e corona le aspirazioni dei veri amici della pace.

Rapporti commerciali fra la Russia e l'Italia

In questi giorni si leggono frequenti informazioni circa la possibilità e l'utilità di stringere relazioni commerciali con la Russia. Ne parlano in Italia, ne parlano in Russia. Tenne ieri in proposito, un conferenza a Milano l'on. Reboldi, per incarico della Università proletaria della quale l'Agenzia Stefani ci dà un riassunto. L'oratore, fra altro, accennò alla grande importanza del problema nafta, nei riguardi dell'Italia, ch'è oggi mercato di monopolio per due società straniere. La nafta russa e tutti i suoi sottoprodotti potranno essere portati sui mercati italiani a lire 0.74 mentre oggi si pagano a lire 4 al litro.

— Da qualche giorno si trova a Roma il banchiere svedese Aschberg, presidente del Consiglio della Banca commerciale russa di Mosca. Aich'egli parlando con un redattore del «Corriere italiano, si dichiarò (informa l'Agenzia Stefani) «profondamente convinto che un grande avvenire è riserbato alle relazioni economiche fra la Russia e l'Italia». Disse inoltre di essere perciò venuto a Roma, allo scopo di studiare sul posto la possibilità di creare un istituto finanziario con il compito di favorire gli affari commerciali e industriali fra i due paesi.

Il Duca d'Aosta passerà la convalescenza a Napoli

TORINO, 14. — S. A. R. il Duca d'Aosta è partito oggi alle 15.20 per Napoli, ove si reca per trascorrervi un lungo periodo di convalescenza. Egli è accompagnato da S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta. Prima della partenza, i medici curanti hanno diramato il seguente bollettino: S. A. R. il Duca d'Aosta fece negli ultimi giorni un passo decisivo verso la guarigione; ma quale conseguenza ultima e tenace della grave infezione pneumonica, per cui S. A. R. deve ancora durante qualche mese, condurre una vita di grande riposo, in clima adatto.

Bisogna trovare l'acqua per far girare il molino

PARIGI, 14. — Oggi si radunò per la prima volta il Comitato degli esperti che ha il compito di studiare l'equilibrio del bilancio del Reich, presenti anche gli esperti americani. Nel suo discorso inaugurale, il sig. Brethon, presidente della Commissione per le riparazioni, disse: «Bisogna arrivare al convincimento che i creditori della Germania non sono i soli che abbiano interesse alla sistemazione del problema delle riparazioni; e non è punto esagerato l'affermare che l'equilibrio pacifico di tutto il mondo dipende da questa questione. La commissione tutta è felice di avere il concorso degli americani; le conclusioni del consiglio saranno così tanto più propizie ed autorevoli. Il sig. Barthou ha chiuso il suo discorso offrendo la presidenza al generale Dewes.

Questi, rispondendo a Barthou, ha ricordato che gli esperti sono venuti alla riunione senza opinioni preconcette ed ha soggiunto che la commissione agi saggiamente, escludendo dal programma delle discussioni del comitato problemi come quello della legalità della occupazione della Ruhr. Se noi arriveremo (ha soggiunto il generale), a trovare provvedimenti atti a ristabilire la situazione finanziaria della Germania, avremo trovato il mezzo che permetterà alla commissione di rimettere la Germania sul cammino della produttività, che è il fulcro sul quale poggia la prosperità dell'Europa. Il generale Dewes ha così concluso: «Bisogna fissare il sistema per stabilizzare la valuta tedesca, la maniera cioè di trovare l'acqua per fare girare quel mulino che è il bilancio del Reich, in seguito, si potrà pensare a costruire e a macinare.

Il crollo della valuta francese

ROMA, 15. — La giornata di ieri, è stata fortunata per la valuta italiana, che ha superato il franco francese. Cosa questa mai verificatasi nè prima, nè durante, nè dopo la guerra.

Il fenomeno non dipende soltanto dall'infelice capitombolo del franco, ma dall'evidente miglioramento della lira italiana. Il Governo e le opere di Mussolini inspirano una fiducia straordinaria. I bollettini economici che pullulano a Parigi, constatano il nostro graduale, ma sicuro risanamento finanziario.

Il salto magnifico e insperato della lira italiana, che è stata oggi quotata a Parigi a 101.20, superando di un colpo il cambio di 10 punti, dipende, oltre che dalle considerazioni generali che rendono all'Italia, al suo Governo e alla sua valuta una stabilità ormai incrollabile, anche dalla notizia dell'accordo italo-jugoslavo.

L'annuncio dell'accordo che lascia adito a sperare in una vera e propria alleanza ha sorpreso ed ha riconfermato nello spirito di tutti il fermo convincimento della restaurazione del nostro Paese.

Esordito ieri mattina a 105.90 sulla parità di New York di sabato scorso, il franco ha accennato subito a cedere di fronte a insistenti vendite su tutti i mercati. A 102.50 — quota raggiunta nello spazio di un paio d'ore — sembrava che dovesse riaversi, e la breve sosta lo riportava infatti a 104; però già in apertura di Borsa, il Parigi tracollava a 101, per toccare il fondo in chiusura a Milano a 100! In serata, malgrado la discreta ripresa del Londra e del New York, abbiamo visto il franco scendere a 99.50 e cioè sotto la parità della lira!

Come la Francia intende frenare la discesa del franco

PARIGI, 15. — Poincarè ha ricevuto nel pomeriggio di ieri i ministri delle finanze, dell'interno e della giustizia. Durante tale riunione sono state lungamente esaminate le misure studiate dal governo per circoscrivere le manovre tendenti alla svalutazione del franco, misure che saranno sottoposte domani alla approvazione del consiglio dei ministri.

Dior, ministro del commercio, ha ricevuto nella serata una delegazione di presidenti delle Camere sindacali e delle Camere di commercio. I membri della delegazione hanno esposto al ministro le ripercussioni che potrebbe avere l'estrema tensione dei cambi sui mercati, e specialmente su quello del grano. Di conseguenza, essi hanno dichiarato al ministro che, nell'interesse generale, hanno preso l'iniziativa per non stabilire le quotazioni commerciali dei vari articoli. Il ministro ha promesso ai delegati di parlare domani della questione in seno al consiglio dei ministri.

La Lotteria "Pro Teatro la Scala„ non sarà annullata

MILANO, 14. — Sono note le vicende toccate alla lotteria pro Teatro della Scala, dalla tentata vincita truffaldina del primo premio di un milione all'uscita casuale dell'urna di alcuni numeri tosto però raccolti e di nuovo rimessi nell'urna, L'avv. Vella aveva presentato al nostro Prefetto un ricorso perchè venisse annullata l'estrazione.

Dopo esaurito l'esame della questione, oggi, il Prefetto, sentito il parere dell'avvocato erariale, ha respinto, motivandolo, il ricorso dell'avv. Vella, cosicchè l'estrazione sarà valida.

Un velivolo precipita sul campo di Malpensa

MILANO, 14. — La «Sera» ha da Gallarate: Stamane verso le 11.30 un aeroplano, pilotato dal brigadiere Giordano, con a bordo il soldato Cespinari, rientrando dopo un volo di istruzione nel campo Malpensa, per un improvviso avvallamento precipitò nel campo stesso. Il brigadiere Giordano riportò gravissime ferite; il soldato, leggere.

Il duello Arangio Ruiz - Farinacci

BOLOGNA, 14. — Oggi si sono battuti alla sciabola, in una villa vicina, l'on. Farinacci e il comm. Arangio Ruiz. Al 57 assalto il comm. Ruiz ha riportato una piccola ferita al braccio destro; al 59 ne ha riportato una seconda, dopo di che, per unanime giudizio dei padrini e dei medici, lo scontro è cessato. I duellanti non si sono riconciliati. Padrini dell'on. Farinacci le medaglie d'oro Igliori e De Cesari, del comm. Ruiz l'on. Grandi e la medaglia d'oro Ciancabilla. Dirigeva lo scontro il maestro Sassone.

Notizie in breve

— IERI A ROMA, nel salone degli Stalli a Palazzo Chigi, si tenne, presieduta da S. E. Mussolini, la seduta inaugurale del nuovo Consiglio del contenzioso diplomatico. Il presidente on. Mussolini vi tenne un discorso, nel quale riassunse a larghi tratti la storia di tale Istituto, creato dal Cavour, e spiegò le ultime riforme apportatevi, le quali rendono più agile la vasta importantissima sua opera. A S. E. Mussolini rispose l'on Scialoja, ricordando le nobili tradizioni del Contenzioso diplomatico, lodando le riforme introdottevi dall'attuale Governo, ed esprimendo il vivo desiderio di tutti i colleghi di dare la più viva cooperazione per adempiere degnamente l'alta opera a cui sono stati chiamati.

— PER IL NATALE dei bambini poveri di Fiume si raccolsero in tutta Italia, senza tener conto dei doni in natura, ben 178.843 lire. Fiume, la città gloriosa nel suo martirio, è sempre cara ad ogni italiano.

— IL PRIMO CONGRESSO dei Sindacati fascisti della Provincia di Firenze fu inaugurato ieri a Firenze, chiamando alla presidenza il comm. Rossoni e l'avv. Aldo Lusignoli. Applausi entusiastici accolsero la relazione morale del segretario Malusardi ed un discorso del comm. Rossoni.

— LE SCARPE AI POVERI: ecco un'antichissima gentile usanza, che la città di Parma vide ieri ripristinata. L'usanza nei secoli andati era di donare, il giorno di S. Ilario, ai poveri della città, un paio di scarpe ciascuno, ma da molti e molti anni era stata abbandonata. Il prefetto comm. Pugliese, l'ha riattivata; e ieri, nelle sale del ridotto del Teatro Regio, alla presenza di tutte le autorità, egli, unitamente all'apposito Comitato, ha donato oltre 500 paia di scarpe a bimbi poveri che frequentano le scuole pubbliche. L'atto munifico e pietoso ha riscosso il vivo plauso della cittadinanza.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 830 a 850 — Belgio da 91 a 93 — Francia da 100.70 a 101.75 — Londra da 95.30 a 95.70 — New York da 22.35 a 22.55 — Svizzera da 387 a 390 — Bucarest da 10 a 10.75 — Praga da 64.75 a 65.50 — Ungheria da 0.08 a 0.09 — Vienna da 0.0314 a 0.0319 — Zagabria da 25.50 a 25.75.

Rendita 78.25; consolidato 80.35.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 100 — Svizzera 388 — Londra 95.40 — New York 22.578 — Bucarest 11.10 — Belgio 91.75.

Rendita 79.25, consolidato 89.82.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Provincia del Friuli
Comune di Treppo Grande

Concorsi: al posto di Segretario, stipendio lire 7000 scadenza 5 febbraio 1924; — al posto di Applicato, stipendio L. 4500; — al posto di Messo scrivano, stipendio L. 3500, scadenza 10 febbraio 1924.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Treppo Grande, 15 gennaio 1924.

Il Commiss. Prefettizio
Innocenti

I genitori, i nonni, gli zii ed i parenti tutti annunciano con l'animo straziato la morte della loro cara

Lucia Avanzato
di anni 6

I funerali avranno luogo domani 16 corr., alle ore 10 e mezza, partendo da via della Posta N. 50.

Famiglia Avanzato Pellegrini.

Udine, 15 gennaio 1924.

Ringraziamento

Le **Famiglie Lazzaris e Campana** ringraziano vivamente tutti coloro che presero parte ai funebri della loro Cara

EVELINA

ed in qualsiasi modo ne vollero onorare la memoria.

Udine, 14 Gennaio 1924.

DOMANDE D'IMPIEGO

AGENTE importante Compagnia Assicurazioni, provvisto motocicletta, visitando paesi Friuli, compresa Zona Gorizia, accetta rappresentanze da serie ditte per qualsiasi articolo; offresi anche per Piazza Udine; ottime referenze. Scrivere: Avviso 5, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA ventenne occuperebbesi presso seria Ditta, quale cassiera, commessa, dattilografa. Miti pretese. Scrivere: Avviso 6, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Azienda zona collinare friulana cerca gastaldo media età, ammogliato, senza figli oppure con figli maschi atti al lavoro. Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione co. Florio, Udine.

COMMERCIALI

CARBONE in pani speciale per stufe, cucine economiche, focolai, fornelli, caloriferi ecc.; accensione immediata, minima spesa, forte caloria di lunghissima durata. Adriano Tamburlini, viale Duodo 34, Udine.

VENDESI occasione carta forte da murare, seminuova 0.45 per 0.53 per 0.64 — Bilancia da precisione nuova. — Due tavoli abete 2.20 per 1.40 e 2.50 per 0.77. Ufficio Ugo Dorla, viale Stazione N. 21.

OCCASIONI!!! Seterie e scampoli. Via Aquileia N. 1, Udine.

VENDESI casa, città, libera a fine febbraio, 4 camere, tinello, cucina, vasta terrazza, luce, gas. Rivolgersi: Avviso 95, Unione Pubblicità, Udine.

ALTERNATORE occasione kw 9, volts 235, Per. 42, Amp. 23, giri 1200 con reostato in aria ed eccitatrice, usato, ma rimesso a nuovo. Rivolgersi: Avviso 3, Unione Pubblicità, Udine.

CAPITALI E SOCIETA'

SOCIO, socia capitalisti cerco per sviluppo affari avviata azienda. — Avviso 90, Unione Pubblicità, Udine.

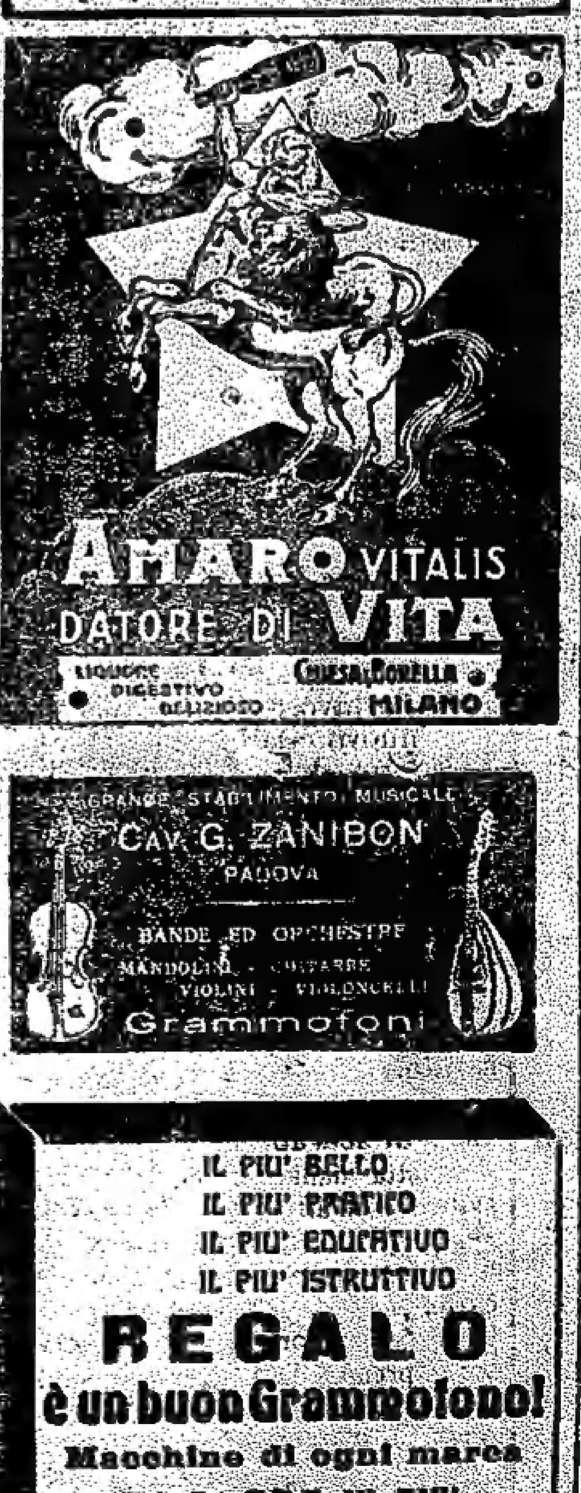
OCCASIONI

IN VIA CENTRALE Udine cedesi negozio con abitazione, prelevando mobili. Agenzia Affari, Casella postale 43, Udine.

SAF Garage Friulano
UDINE - Via Cavallotti, 40 - UDINE
SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI - PATENTINI

PROFESSORI
di stenografia, possono divenire tutti i Ragionieri, Maestri, Agronomi e i licenziati dalle Scuole Medie Inferiori, presentandosi agli esami del Giugno 1924 e del giugno 1925. Le conosciutissime Scuole Riunite per corrispondenza (via Giulia 147 - Roma) hanno fatto compilare un nuovissimo corso, per tali esami, tipografato e corredato da più di 1500 cliché. Ognuno può prepararsi, con spesa minima, senza lasciare il proprio paese o le ordinarie occupazioni! Domandate subito, il Bollettino gratis - Gennaio 1924.
80 corsi scolastici per tutti gli esami delle Scuole medie inferiori. Corsi operai, corsi industriali, ecc.

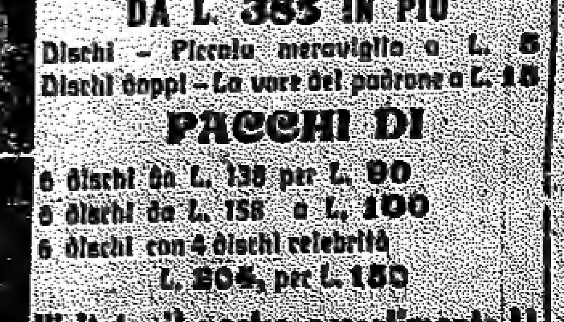
CAPPELLERIA S. COMIS e C.
Udine - Mercatovecchio
CAPPELLI TRIONFO
ANTICA CASA BORSALINO
Assortimento Cappelli per Ecclesiastici



MEDICI SPECIALISTI - CASE di CURA

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 16, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 19.

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE



CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

IL PIU' BELLO
IL PIU' PRATICO
IL PIU' EDUCATIVO
IL PIU' ISTRUTTIVO
REGALO
è un buon Grammofono!
Macchine di ogni marca
DA L. 385 IN PIU'
Dischi - Piccola meraviglia a L. 5
Dischi doppi - La voce del padrone a L. 15
PACCHI DI
6 dischi da L. 138 per L. 90
6 dischi da L. 158 a L. 100
6 dischi con 4 dischi celebrità
L. 204, per L. 150
Visitate il nostro assortimento!!
CAMILLO MONTICO
Via della Posta 22 - Udine

Malattie polmonari
Raggi X. Pneumotorace terapeutico
Dott. Cepparo
Siero-vaccinoterapia Esami microscopici - Riceve tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.
VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine

Malattie Nervose
Prof. C. CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15 escluso le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercat. (Ingresso Via Mercerie 2)
UDINE

A datare da Mercoledì 16 corr. a tutto il 31 Gennaio 1924

LA DITTA

ARTURO MILANI

NEGOZIANTE MANIFATTURE - VIA PAOLO SARPI 12ª

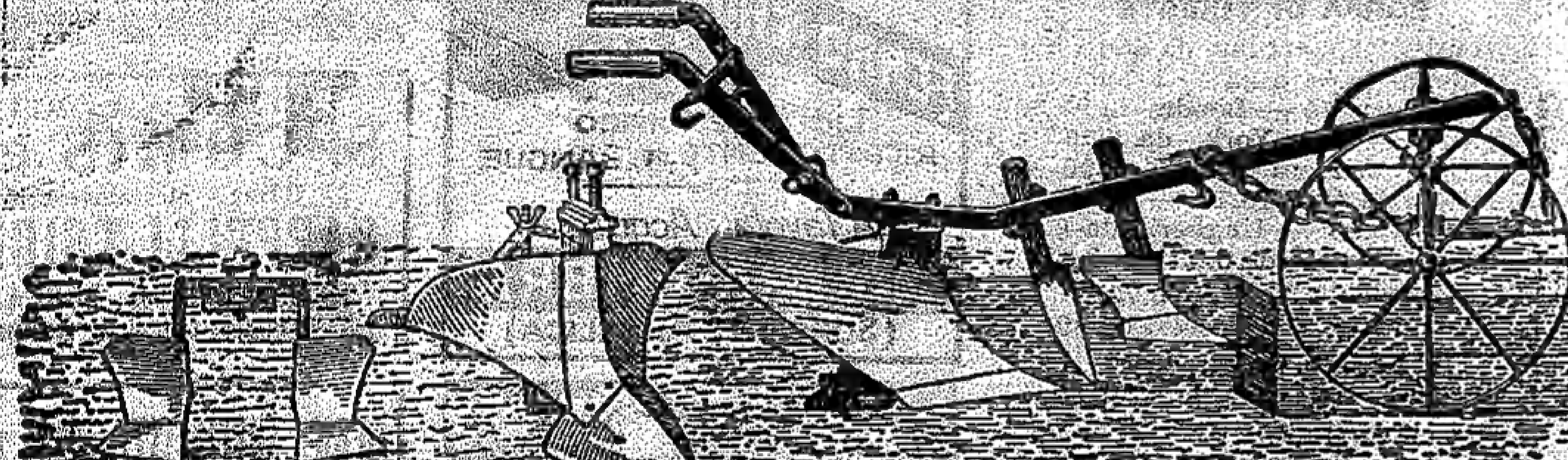
Aprirà una ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE

di tutta la merce esistente nei suoi

GRANDI MAGAZZINI

PREZZI FISSI segnati su ogni articolo

Prima di fare acquisti visitate l'ambiente e confrontate i prezzi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulan

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, e

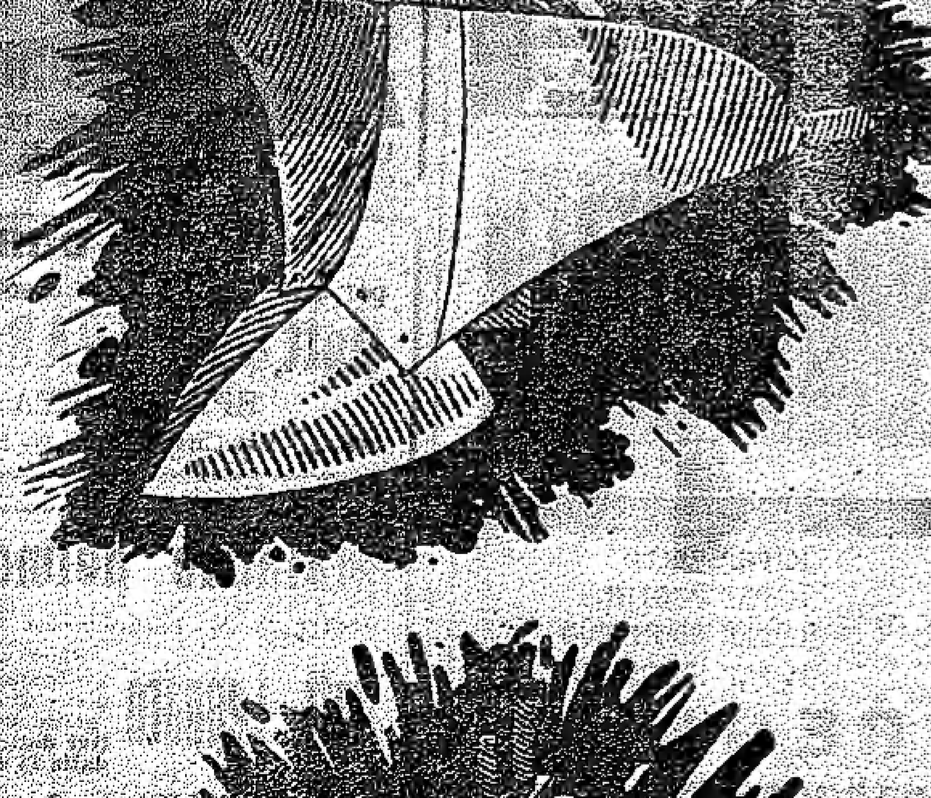
Tutte le macchine per tutti i lavori agrico

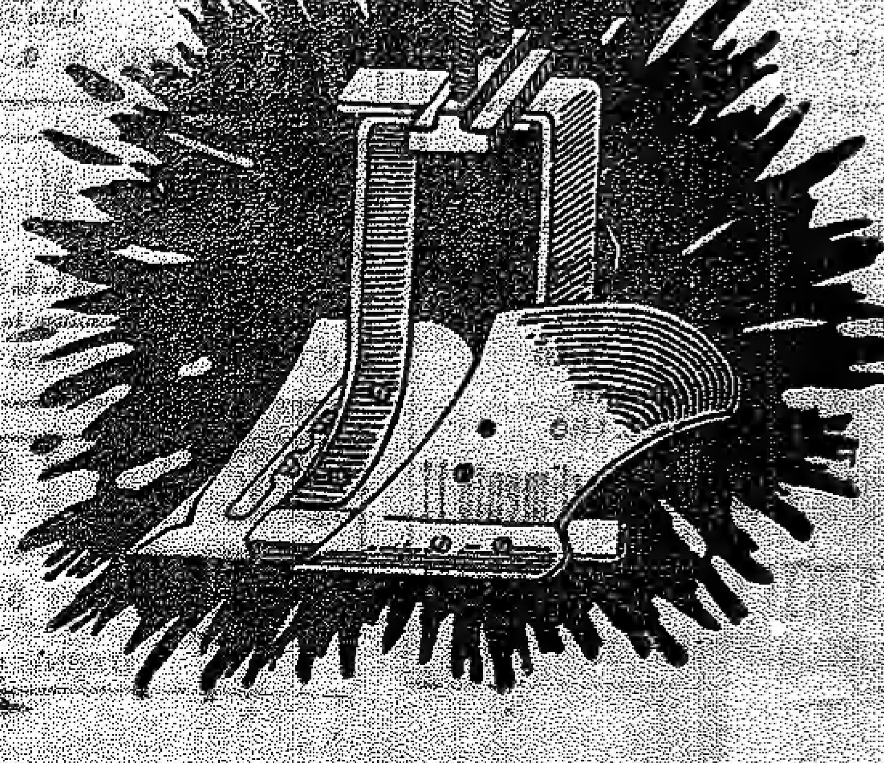
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine

OFFICINA RIPARAZIONI

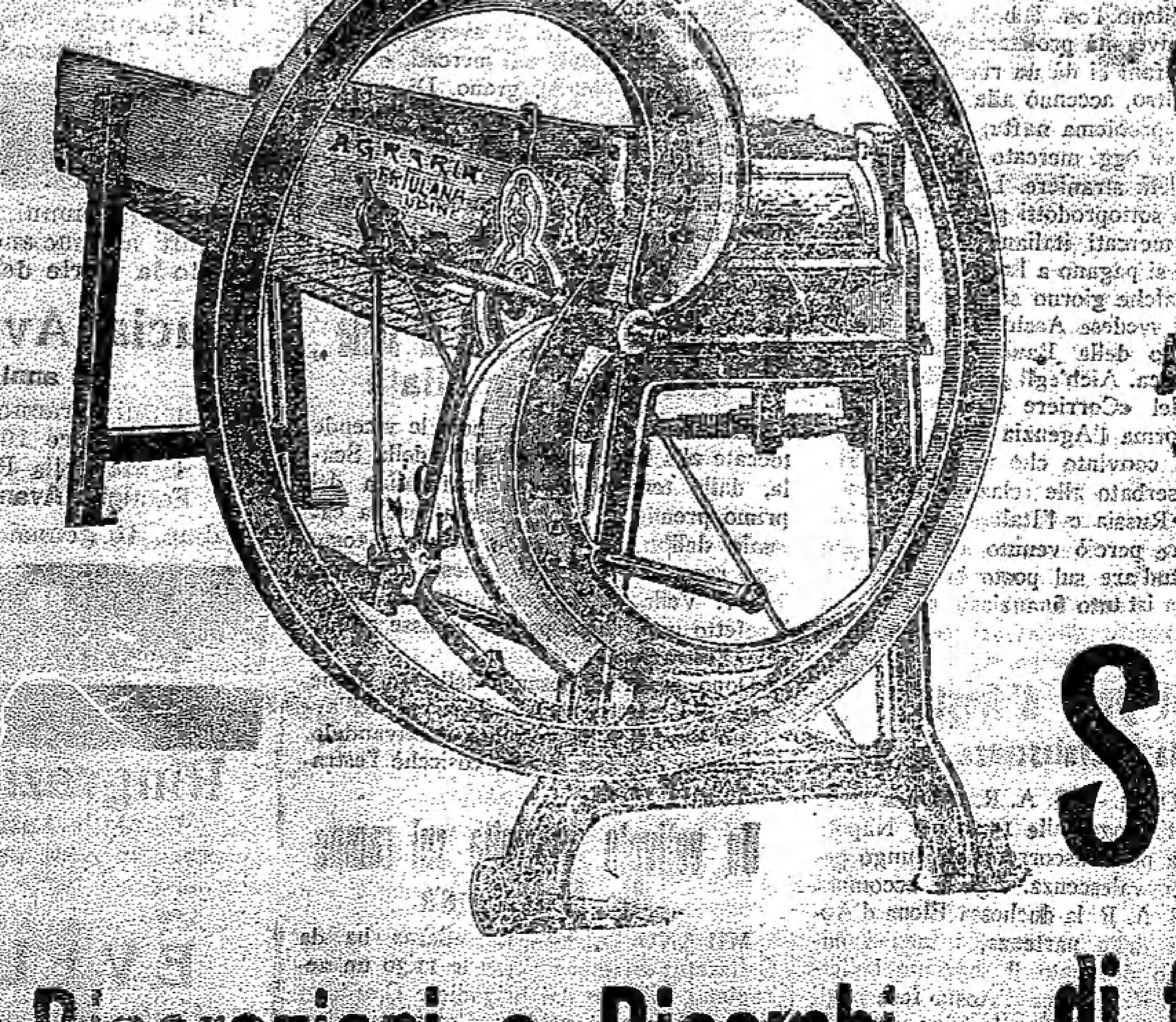
per tutte le macchine agrar

Trinciaforaggi





ARATRI



Sgranato

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimension